

## **L'ORA S.R.L.**

Via delle Baracche n. 6 - 24065 Lovere (BG)

Capitale Sociale Euro 2.037.400,00 i.v.

Codice Fiscale Nr. Registro Imprese 02685750164

Iscritta al Registro delle Imprese di Bergamo

R.E.A. Nr. 314793

(Soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Lovere)

.\*.\*.\*

### **VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA**

L'anno 2019, il giorno 22 del mese di maggio, alle ore 15:00, presso la sede della società in via delle Baracche n. 6, a Lovere (Bg), presso il Porto turistico del Lido di Cornasola, si è riunita l'Assemblea ordinaria dei soci della società L'ORA S.r.l.

Assume la presidenza ai sensi dello statuto societario il Presidente del Consiglio di Amministrazione Bani geom. Marco che constata:

- la presenza del socio Comune di Lovere rappresentato dal Sindaco Guizzetti Dott. Giovanni;
- la presenza del socio Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi rappresentato dal Presidente Bigoni avv. Alessandro;
- la presenza di tutti i componenti dell'Organo Amministrativo in carica;
- la presenza del Collegio Sindacale rappresentato dal dott. Bettoni Francesco; risultano assenti giustificati il dott. Macario Elio e la dott.ssa Ziboni Asmara.

Sono presenti inoltre i consulenti della società, rag. Ezechia Baldassari e avv. Aristide Bonomelli ed il Direttore del Porto p.n. Alessandro Nicoli.

Viene successivamente nominato, con il consenso degli intervenuti, segretario della presente Assemblea l'avv. Bonomelli; il Presidente, constatata la regolare convocazione dell'Assemblea e la presenza dei

quorum necessari per deliberare, dichiara aperta la seduta e dà lettura dell'ordine del giorno che reca:

- 1) Approvazione del Bilancio di esercizio 2018 e delibere inerenti e conseguenti (ex art. 2364 codice civile);
- 2) Nomina nuovi amministratori in sostituzione dei dimissionari Bianchi Francesco e Bonadei Andrea;
- 3) Comunicazioni ai Soci circa le determinazioni sull'esecuzione del conferimento a capitale degli immobili area ex Solicor;
- 4) Varie ed eventuali.

Il Presidente suggerisce di anticipare la discussione del secondo punto all'ordine del giorno. L'Assemblea approva.

1. Nomina nuovi amministratori in sostituzione dei dimissionari Bianchi Francesco e Bonadei Andrea.

Il Presidente riepiloga brevemente le vicende che hanno portato alle dimissioni dei Consiglieri Bianchi Francesco e Bonadei Andrea e cede quindi la parola ai Soci.

Il Socio Comune di Lovere, cui spetta per Statuto l'indicazione della persona da nominare in sostituzione del Consigliere Bianchi, esprime la propria proposta di nominare l'ing. Dario Catalini, nato a Lovere il 25.08.1952 e ivi residente in via Dei Mori n. 12 (C.F.: CTLDRA52M25E704N) quale amministratore della Società.

Il Socio Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi, cui spetta per Statuto l'indicazione della persona da nominare in sostituzione del Consigliere Bonadei, chiede di rinviare brevemente la nomina in considerazione dell'imminente tornata di elezioni amministrative che inciderà sulla governance della Comunità nonché del fatto che l'Organo Amministrativo è in scadenza al 31.07.2019. Propone, a tal fine, di ridurre, sino alla attuale scadenza dell'organo amministrativo, il numero degli amministratori da cinque a quattro, così da ricostituire pienamente il Consiglio con la nomina dell'ing. Catalini, ma con l'accordo tra i Soci di riportare il numero degli

Amministratori a cinque a partire dal prossimo rinnovo dell'organo amministrativo.

Il Socio Comune di Lovere concorda.

L'Assemblea all'unanimità, nel rispetto della previsione statutaria

#### DELIBERA

Di ridurre da cinque a quattro il numero dei componenti dell'Organo Amministrativo sino all'attuale scadenza;

di nominare l'ing. Dario Catalini, nato a Lovere il 25.08.1952 e ivi residente in via Dei Mori n. 12 (C.F.: CTLDRA52M25E704N), con la carica di Consigliere di Amministrazione della Società sino alla scadenza dell'attuale organo amministrativo (31/07/2019).

L'ing. Catalini, presente all'Assemblea, dichiara di accettare la nomina.

Si passa quindi all'esame dell'originario primo punto dell'OdG.

2) Approvazione del Bilancio di esercizio 2018 e delibere inerenti e conseguenti (ex art. 2364 codice civile)

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione Bani Marco ringrazia anzitutto i membri del C.d.A. per il lavoro svolto ed i Soci per il loro supporto nel corso dell'esercizio appena chiuso; da quindi lettura del Bilancio e della Nota integrativa inerenti all'esercizio chiuso al 31.12.2018, dando atto di come purtroppo la perdita dell'esercizio, pari a Euro \*289.712\*, non sia in diminuzione rispetto al precedente.

Il Presidente evidenzia anzitutto come il Bilancio 2018 veda l'inserimento di un nuovo comparto autonomo "Sportivo" che comprende la gestione del campo da calcio e dei campi da tennis, che ha una sua specificità, redditività e obiettivi. Restano fermi gli altri tre comparti.

Si è fatta una incisiva azione di marketing sul comparto portuale che costituisce l'asse portante della Società, la quale nasce per dare servizi portuali e che necessitava di attenzione particolare: c'era necessità di rinforzare e riorganizzare l'organico, le commesse, gli spazi (anche quelli dell'Avas) così da risolvere problemi di coabitazione ed efficienza dell'uso

delle aree. Grazie a tali azioni, il fatturato del comparto è aumentato di circa 40.000 euro, dai 60.000 circa dell'esercizio 2017 a oltre 100.000 dell'esercizio 2018. I risultati del comparto sono stati interessanti e sono riassunti nella Nota Integrativa. In sintesi, la gestione delle stallie segna +3,57%, la gestione degli spazi a terra + 20,65%, la vendita di carburanti + 12,50%, le manutenzioni e riparazioni + 18,45% e le vendite di nautica + 6,49%. Sulle manutenzioni, già a luglio 2018 si è raggiunto l'intero fatturato del 2017. Parte della clientela persa negli anni precedenti a vantaggio di cantieri concorrenti è stata recuperata, grazie alla pubblicità effettuata, alle offerte competitive, alla migliorata qualità dei lavori e soprattutto grazie alla migliore gestione del cliente conseguenza della riorganizzazione del personale. L'attività prosegue positiva anche nel 2019, ove già in aprile sono stati assegnati tutti i posti barca in acqua disponibili. Le prospettive di crescita sono quindi confermate e in linea con il Piano Industriale. Sempre sul Porto è stata completata, con personale interno, la ristrutturazione del Pontile 5 (frangiflutti), e man mano si sta intervenendo sugli altri. Sul pontile 1 si è intervenuti grazie ai materiali recuperati dal Pontile 5, realizzando ulteriore risparmio. La cura dei pontili, che è il biglietto da visita della Società, sta dando anche ottimi risultati dal punto di vista dell'immagine e della soddisfazione degli armatori.

Su tutti i pontili è stato poi modificato il sistema d'accesso, introducendo una gestione elettronica tramite tessera magnetica che non solo consente di escludere in tempo reale gli eventuali armatori morosi, ma che essendo una tessera multi servizi consentirà a breve di esser usata in tutto il Porto (parcheggio, piscina, ristoranti etc.) con applicazione di sconti e promozioni. Tornando al comparto sportivo, il 2018 è stato il primo anno di gestione diretta da parte della Società. L'associazione Tennis Sport In Lovere sta saldando i canoni di locazione arretrati mediante rate che si concluderanno nell'esercizio 2019. La gestione diretta ha consentito di comprendere l'effettivo volume di ricavi che orbitano sul centro: senza alcun

investimento straordinario, ed anzi chiudendo il bar, i ricavi si attestano sui 30.000 euro annui (il canone era di 10.000) a fronte dei quali i costi di gestione risultano contenuti e diluiti in parte sul comparto Portuale, dato che il personale che se ne occupa era già interno. La Società ha realizzato un significativo incremento delle ore di utilizzo da parte dei terzi – rispetto alla gestione associativa precedente – nonché una maggiore richiesta da parte di centri scolastici, con i quali sono state sottoscritte convenzioni agli atti della Società. C'è quindi soddisfazione per il risultato del comparto. Il Centro Sportivo è di assoluto livello e con piccoli investimenti potrà esser utilizzato anche per tornei e campus da parte di soggetti esterni, con notevole ritorno sia economico sia d'immagine e di frequentazione del Porto. Ad esempio si sta valutando la ristrutturazione e riorganizzazione degli spazi dell'ingresso, riposizionando il portale ora abbandonato in mezzo a via Paglia.

Passando al comparto immobiliare, si è quasi raggiunto l'esaurimento degli spazi disponibili nell'edificio semi-circolare, dopo la locazione non solo dell'ex Birrino a nuovo gestore, ma anche della vigilanza. Risulta comunque una leggera flessione nel fatturato, dovuta al meccanismo di sconto contrattualmente previsto con YouFitness, gestore della palestra nell'ex-Tipitinas. Altro investimento importante riguarda l'Ostello, dove è stato finalmente installato un impianto di raffrescamento. L'ultimo locale sfitto all'interno dell'edificio semicircolare è stato finalmente locato nel corso del 2019: gli spazi sono stati divisi in tre parti, una locata proprio negli ultimi giorni all'Associazione Arbitri, una che verrà mantenuta dalla Società come magazzino, datane l'esigenza, e una parte che potrebbe divenire la segreteria di riferimento per il servizio biciclette elettriche o per altre iniziative portuali.

Il Presidente passa quindi all'analisi del comparto Piscine, che come ogni anno rappresenta la vera criticità. Nonostante l'aumento dei ricavi dell'esercizio, realizzato in inverno e non in estate, penalizzata dal maltempo, il comparto presenta un risultato peggiore dell'esercizio

precedente a causa dell'aumento dei costi (+15% pari a circa 78.000 euro), dovuti al venir meno delle agevolazioni contributive del Jobs Act, in forza del quale erano stati assunti i bagnini prima a partita iva, regolarizzandoli e sanando qualsiasi contenzioso, nonché alla necessità di assumere gli assistenti vasca stagionali con contratto a chiamata, anch'esso gravoso dal punto di vista fiscale e contributivo. Sull'esercizio 2019 tali costi dovrebbero vedere una riduzione dovuta alle dimissioni della Direttrice Trotti, formalizzate a inizio anno, che non verrà sostituita da una nuova assunzione ma vedrà le proprie mansioni redistribuite sul personale attuale. Solo per coprire i turni della stagione estiva verrà assunta una cassiera part time.

Prende la parola il socio Comune di Lovere che chiede informazioni sulla possibilità della Società di ricorrere ai contratti agevolati previsti per gli Enti pubblici. Il Presidente enuncia le ragioni per cui la natura di impresa pubblica esclude la Società dai benefici riservati agli Enti pubblici.

È ora in corso una fase di riorganizzazione per incrementare la produttività dei dipendenti e della struttura: si sta valutando, ad esempio, di locare lo spazio acqua per corsi di fitness tenuti da terzi. Ulteriori iniziative potranno giungere grazie all'essersi la Società associata ad un network nazionale specializzato nella gestione di impianti natatori, con consulenze ed eventi che hanno già messo in luce ampi margini di miglioramento. La risposta dei dipendenti alle nuove idee è stata positiva oltre le aspettative.

Per quanto riguarda il bar, il CdA ha preso atto dell'impossibilità di esigere un canone d'affitto elevato come era nei primi anni della Società, circostanza che aveva portato alla risoluzione per inadempimento di tutti i precedenti gestori. È un bar di prossimità e a servizio della Piscina e come tale andrà considerato, senza illusioni né stime eccessivamente ottimistiche sul fatturato e conseguente canone.

In conclusione, il Presidente evidenzia che l'esercizio 2018 porta un aumento dei ricavi molto significativo, pari ad un valore medio del 8,93%

ovvero circa 120.000 euro, ben superiore alla crescita media del PIL. La perdita della gestione 2018 sarebbe quindi stata pari ad € 143.928,21 se non fosse per l'accertamento IMU sui pontili pervenuto a fine anno. Informa quindi l'Assemblea che la Guardia di Finanza, nell'ambito di una iniziativa a livello regionale seguita a recenti interventi legislativi (finanziaria 2016) ed interpretativi (Cassazione 15198/2016 e circolari Agenzia delle Entrate) ha segnalato a tutti gli enti competenti sul Lago d'Iseo la necessità di eseguire l'accatastamento dei posti barca anche in acqua, con conseguente applicazione della tassazione prevista per gli immobili. La Società ha diligentemente provveduto, e sulla base delle nuove risultanze catastali la GdF ha relazionato l'ente territoriale competente, segnalando una possibile imposta da riscuotere di circa 250.000 euro (considerate le sanzioni nel massimo edittale). Per conseguenza, il Comune di Lovere ha notificato avviso di accertamento IMU per gli anni 2012-2017, con applicazione di sanzioni per omessa dichiarazione. Il contraddittorio con gli enti impositori ha consentito di ottenere la riduzione delle sanzioni, portando il totale dell'accertamento da circa 158.000 euro (valore dell'atto notificato dal Comune) a 126.740,20 euro (valore dell'accertamento con adesione). Tale onere grava chiaramente sul risultato dell'esercizio 2018, la cui perdita risulta pari a € 289.712.

Terminata la relazione del Presidente, il Presidente del Collegio Sindacale dà lettura della propria relazione all'uopo predisposta ed esprime parere favorevole alla proposta di copertura della perdita proposta dall'organo amministrativo.

Il Dott. Bettoni, a margine della relazione, sottolinea che gli Amministratori, nella redazione dei documenti di bilancio di esercizio 2018, hanno valutato l'esistenza della continuità aziendale e della "tenuta" dei valori patrimoniali rispetto all'impairment test e raccomanda, come già fatto da Audirevi nella propria relazione, la costante verifica della sussistenza dei presupposti al fine di consentire di mantenere gli attuali valori di bilancio.

Prende quindi la parola il Socio Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi, il quale esprime compiacimento per l'attività svolta dal CdA e da tutto il personale della Società che ha consentito di raggiungere un risultato senz'altro positivo che conforta la fiducia data agli Amministratori. Esprime perplessità per l'accertamento IMU, sul quale richiede ulteriori chiarimenti.

Il Presidente spiega come l'iniziativa sia partita dalla GdF di Salò e dal fatto che nessun porto lacustre aveva accatastato i pontili, non per evadere il fisco, ma per via della oggettiva grave incertezza normativa in materia, evidenziata anche da contrastanti pareri dell'Agenzia delle Entrate e dall'assenza di una specifica categoria catastale per i pontili lacustri. La Società ha provveduto al censimento delle aree, in seguito alla quale la GdF ha determinato il valore degli immobili e segnalato la pratica al Comune di Lovere quale ente preposto nel novembre 2018. Il Comune si è subito attivato notificando avviso di accertamento in dicembre. Il contraddittorio ha permesso di ridurre fin quasi ad azzerare le sanzioni e rideterminare gli interessi. Per l'anno in corso si sta ulteriormente discutendo della natura stessa della Società: essa infatti gode di uno status del tutto peculiare in seno alla Regione Lombardia, che l'ha equiparata alle Autorità di Bacino con la Legge regionale speciale che ha istituito il Porto Cornasola. Considerato che i porti direttamente gestiti dalle Autorità di Bacino sono esenti dall'imposta, così dovrebbe essere anche per il Porto Cornasola. Sul punto è stata inviata una richiesta ufficiale alla Regione Lombardia affinché confermi il particolare status della Società, così da allegarlo alla richiesta di esenzione da presentare al responsabile comunale del procedimento.

L'auspicio del Presidente, data la gravosità dell'imposta, è che il Comune possa supportare la Società.

Prende la parola il Comune di Lovere che sottolinea di aver fatto tutto il possibile e lecito per ridurre l'impatto negativo dell'accertamento, fermo il rispetto della legge. Sottolinea che il risultato d'esercizio è positivo, sia con sia senza accertamento, dato che il bilancio de L'Ora S.r.l. non è solo

economico ma anche sociale e da quel punto di vista i risultati sono più che positivi. La strategia amministrativa è di trasformare la zona portuale, che solo 10 anni fa era un “bronx”, un “divertificio” con pessima reputazione, in una direzione di centro propulsore del territorio; non più un peso ma un vanto. Oggi l’area ha una capacità di accoglienza, di fare sistema, di muoversi su più piani – commerciali, sportivi, nautici, di intrattenimento – in piena conformità con gli obiettivi dell’Amministrazione Comunale, grazie a scelte definitive. Segnala l’apprezzamento del muoversi su politiche verdi, quali le imbarcazioni e biciclette elettriche. Sarebbe bello replicare l’iniziativa invernale della Comunità sui campi da sci con una iniziativa estiva focalizzata sul lago e le attività sportive e ricettive che vi gravitano. Ringrazia quindi l’Organo Amministrativo per l’attività svolta.

Prende la parola il Consigliere Barcellini il quale sottolinea che circa il 60% dell’accertamento IMU è competenza statale, mentre solo il 40% compete al Comune. Si chiede quindi se vi sono strumenti mediante i quali il Comune possa rifondere la propria quota.

Il Sindaco di Lovere ricorda come il Comune abbia messo nella disponibilità della Società il parcheggio, portando circa 100.000 euro di ricavi nel bilancio sociale. Allo stesso modo si è operato per le biciclette elettriche e con i contributi per 40.000 euro complessivi sul comparto Piscine, solo per citare le operazioni più rilevanti. Il Comune ha sempre quindi fatto quanto possibile per sgravare la Società di pesi inutili, sottolineando che il peccato originale riguarda l’acquisizione del ramo d’azienda ex Solicor, deliberato da amministrazioni precedenti.

Il Presidente conferma la sinergia tra Società e Amministrazione Comunale e che si sta discutendo anche la ridefinizione degli attuali impegni, anche con riferimento ai mutui (resider, biblioteca etc).

Il Socio Comunità Montana auspica a sua volta che si trovino strumenti per neutralizzare l’effetto negativo dell’accertamento, anche eventualmente portando la questione in sede di contenzioso tributario.

Alla luce delle considerazioni sopra espresse, nonostante la perdita d'esercizio, il giudizio complessivo del Socio Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi e del Socio Comune di Lovere è positivo.

Al termine della discussione, in base alla proposta dell'Organo Amministrativo e sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale, l'Assemblea all'unanimità

#### DELIBERA

- di approvare il bilancio relativo all'esercizio 2018 predisposto dall'Organo Amministrativo;

- di coprire la perdita d'esercizio mediante utilizzo del capiente fondo di riserva ex art. 13 Legge 80/1991.

3. Comunicazioni ai Soci circa le determinazioni sull'esecuzione del conferimento a capitale degli immobili area ex Solicor.

Il Presidente apre la discussione del terzo punto all'ordine del giorno ricordando come, da impegno assunto con la costituzione della società, il Socio Comune di Lovere sia tenuto a conferire nel capitale sociale la proprietà degli immobili e terreni dell'area cd. ex Solicor.

Tale operazione comporta però diversi livelli di criticità, a parere dell'Organo Amministrativo.

Il primo punto riguarda gli investimenti. Il Presidente riepiloga gli investimenti, di natura straordinaria, eseguiti dalla Società nel corso degli anni sugli immobili dell'area ex-Solicor: £ 250.000.000 per acquisto aree demaniali, € 430.000 per ampliamento cofinanziato con Secas, € 620.000 per rifacimento del tetto e riqualificazione energetica, per un totale di € 1.179.000 circa (i cui mutui sono già stati rimborsati per € 600.000 ad un costo di € 68.000 annui). Oggigiorno tali strutture e impianti sono datati e non più manutenibili con senso economico, per cui a breve andranno valutati grossi investimenti strutturali, che la Società non può sostenere. Sul tema investimenti, il Consigliere Barcellini sottolinea che la precedente convenzione relativa alla gestione delle Piscine, vigente all'epoca

dell'esecuzione degli investimenti appena ricordati, prevedeva che le manutenzioni straordinarie fossero a carico del proprietario Comune. Quella attuale invece le pone in carico alla Società, secondo logiche che prevedevano il conferimento di cui trattasi, come se il bene fosse stato acquisito dalla società ab origine. Procedere al conferimento, porterebbe quindi immediate e non sostenibili conseguenze finanziarie.

Secondo aspetto riguarda il costo stesso del conferimento. Secondo la valutazione datane dal notaio Seriola, all'uopo interpellato dalla Società e che si è espresso sulla base del valore delle aree datane dal proprietario, secondo perizia di stima, a suo tempo redatta, in circa euro 5.625.000, dato da aggiornare ed attualizzare tenuto conto della profonda revisione dei valori immobiliari intervenuta da allora ad oggi, i costi d'imposta sarebbero di circa euro 506.000, oltre onorari e costi per complessivi euro 512.000. A ciò si aggiungerebbero le imposte legate alla proprietà degli immobili, stimabili in circa 28.000 euro annui e quindi non una tantum ma a gravare su ciascun esercizio.

La Società non è allo stato in grado di far fronte a simili esborsi, per cui entrerebbe senz'altro in una crisi di liquidità che potrebbe portarla all'insolvenza, con tutto ciò che ne consegue.

Il Presidente sottolinea, tuttavia, che la gestione delle Piscine acquisirebbe un senso economico, anche alla luce delle sperate ottimizzazioni di cui si è discusso in sede di valutazione del bilancio, ma non se gravata da tutti gli investimenti sopraindicati. Mantenendo invece la proprietà pubblica della Piscina, il proprietario potrebbe accedere a bandi vantaggiosi dai quali la Società è esclusa per eseguire gli investimenti necessari sulle strutture; la gestione dell'attività potrebbe allora restare in capo alla Società in un rapporto locatore conduttore. Sul tema, la Consigliera Sandri evidenzia le possibilità di espansione e diversificazione dell'offerta di corsi e di gestione delle Piscine.

Il Presidente, pertanto, informa i soci che l'Organo Amministrativo, nella seduta del 23.04.2019 ha deliberato di ritenere che il conferimento della proprietà di tali aree sia contraria all'interesse della Società, per cui invita i Soci a prendere in considerazione l'ipotesi di rinunciare formalmente all'esecuzione del conferimento a fronte di altra operazione che porti beneficio patrimoniale, economico e finanziario alla stessa. Diversamente, i Soci dovranno impegnarsi, ciascuno secondo le proprie quote, a ripianare per il futuro le perdite che via via la Società andrà a produrre.

Prende la parola il dott. Bettoni il quale evidenzia che, se da un lato è chiaro che non c'è interesse finanziario a ricevere il bene in conferimento, dall'altro la Società deve verificare che il mancato conferimento sia adeguatamente compensato onde evitare di provocare un vulnus alla Società che possa esser considerato danno alla società per Amministratori e Sindaci. La strada va costruita in maniera attenta per evidenziare come il non conferimento sia positivo e non negativo come è in apparenza.

Evidenzia poi come la valutazione del bene sia superiore al reale, non avendo allo stato possibilità di esser ceduto sul mercato e dovendo quindi esser valutato con riferimento alla sua redditività.

Prende la parola il Socio Comune di Lovere che prende atto di quanto relazionato ed evidenzia che ogni determinazione in merito andrà assunta dall'amministrazione che risulterà eletta domenica 26 maggio. Le decisioni assunte nel 2003 e le ragioni che all'epoca le sorreggevano, debbono essere rivalutate in base alle prospettive attuali e future nell'ottica dell'interesse sociale e del territorio. Certo, i costi prospettati oggi dal Presidente sono senz'altro insostenibili.

La Comunità Montana prende a sua volta atto di quanto relazionato e concorda con l'esigenza di attendere le prossime amministrazioni prima di assumere decisioni. Sottolinea che resta aperto il tema del bilanciare da un lato il dovere degli amministratori di richiedere l'esecuzione del conferimento e dall'altro di non procedere ad atti che abbiano conseguenze

lesive per l'interesse della Società. Storicamente si è poi sempre sottolineata la necessità di valutare qualsiasi soluzione che possa mettere in sicurezza la Società e, conseguentemente, riallineare le quote sociali.

Tutti i presenti discutono approfonditamente le conseguenze positive e negative dell'operazione.

Al termine della discussione l'Assemblea all'unanimità

#### DELIBERA

di prendere atto di quanto relazionato dall'Organo Amministrativo.

#### 4. Varie ed Eventuali

Il Presidente illustra ai Soci il nuovo portale telematico della Società, che verrà messo online a breve.

Alle ore 18.00, null'altro essendovi da deliberare e nessun altro avendo chiesto la parola, la seduta è tolta previa redazione, lettura e approvazione del presente verbale.

Il Segretario

*Avv. Bonomelli Aristide*

Il Presidente

*Geom. Bani Marco*

Il sottoscritto Rag. Baldassari Ezechia, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.